

Verbale n. 2 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 21/01/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 21 del mese di gennaio, alle ore 11:00 presso l'aula Dessau della Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 4592 del 17.01.2020 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Parere sulla nuova istituzione del corso di laurea magistrale in PLANET LIFE DESIGN (Classe LM-12 Design) - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
3. Varie ed eventuali.

Presiede il Sig. Gianluca Menichelli, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig.ra Alessia Abbozzo.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	STUDENTE	DIPARTIMENTO	P	G	I
1	MENICHELLI GIANLUCA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
4	LUCIDI RICCARDO	Dip. di Economia	X		
4	BINUCCI MICHELE	Dip. di Economia			X
5	PETITO ANTONELLA	Dip. di Economia	X		
6	TEGLIAVIA GIOIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
7	EREMIA ALINA ANDREEA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
8	CUCCHIARO DANILO PAOLO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	PAPARELLI VIRGINIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	BARBERINI FRANCESCO	Dip. Di Fisica e Geologia	X		
12	BONSIGNORE GIORGIO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	WERSON MARCO	Dip. di Ingegneria	X		

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig.ra Alessia Abbozzo

Approvato nell'adunanza del 30.01.2020

14	MERLA LEONARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	ABBOZZO ALESSIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CASELLA GIORGIO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
18	ESPOSITO MARGHERITA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
19	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
20	SARTORELLI DE GIACOMETTI ZENO	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali		X	
21	FIORANI FEDERICO	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
22	TRUPPA CLAUDIA THEODORA	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
23	EMILI SIMONE	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	ORFEI ANDREA	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	ZAHAR ADBELLAH	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	RUIZ DE TEMINO VALENTE GIUDITTA LAURA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	CALLIPARI ANTONELLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	GIDIUCCI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29	AZZARA' CECILIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	VENA FILIPPO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia			X

E' presente in aula il Prof. Paolo BELARDI, Presidente del Corso di Laurea in Design.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 11:22.



Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 21/01/2020

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

Presa visione di presenti e assenti illustra la motivazione della convocazione straordinaria: l'espressione di un parere da parte dei consiglieri sul corso di Laurea Magistrale in PLANET LIFE Design.

A seguire espone il programma delle prossime sedute del CDS:

- La settimana a seguire è prevista l'approvazione del bando del regolamento delle 150h
- I primi di febbraio si provvederà alla elezione degli organi secondari
- In una data da definire compresa tra 27-31 di gennaio è prevista l'istituzione del Nucleo di Valutazione

Corrette le liberatorie, di fronte alla mancanza di due consiglieri è richiesta la mail ad un membro del gruppo consiliare dei due assenti.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig.ra Alessia Abbozzo

Approvato nell'adunanza del 30.01.2020

Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 21/01/2020

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Parere sulla nuova istituzione del corso di laurea magistrale in PLANET LIFE DESIGN (Classe LM-12 Design) - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri e lascia la parola al Prof. Paolo Belardi, presidente del corso di Laurea di Design, che presenta il nuovo corso di laurea magistrale in PLANET LIFE Design (Classe LM-12).

- Il corso di Laurea in Design nasce tre anni fa in stretto contatto con l'ABA. E' proprio con la volontà di non perdere questa vicinanza proficua, che conferisce una vena artistica al corso, che molti professori dell'Accademia diventeranno di ruolo in questo nuovo progetto che punta all'approfondimento delle esigenze della nostra regione.
- Il corso sarà arricchito dalla presenza di Docenti Extra Universitari e nasce in sinergia con l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli.
- La sede fisica del Corso di Laurea Magistrale sarà a palazzo Bernabei situato ad Assisi e potrà contenere un numero di studenti pari a 80, a causa della limitatezza degli spazi.
- Non verrà tralasciato l'aspetto di internazionalizzazione: questa Magistrale sarà ponte tra L'Università degli Studi di Perugia e la Design Academy Eindhoven.
- Il piano di Studio del corso si costruisce affiancando quattro macro-attività laboratoriali a insegnamenti teorici non solo economico-scientifici, ma anche afferenti a discipline umanistiche. Infine, la prova finale si svolgerà in collaborazione con soggetti terzi all'Università.
- Gli studenti avranno accesso immediato alle attività a scelta.
- Le tesi di laurea verranno fatte in azienda o in studi professionali, come sperimentato in altre Università come il Politecnico di Milano.
- La mancanza di un esame di lingua è giustificata da un accordo con il Ministero e il corso di laurea si propone di richiedere durante i due anni di certificare, in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo, un livello B2 di lingua inglese.

Il professor Belardi termina il suo intervento alle 11.52, ricordando che il materiale fornito deve essere ancora oggetto di approvazione da parte degli organi.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
udito quanto esposto dal Prof. Belardi,
presa visione dalla documentazione trasmessa,
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla nuova istituzione del corso di laurea magistrale in PLANET LIFE DESIGN (Classe LM-12 Design) - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, come da allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 21/01/2020

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE

Chiede ai consiglieri se hanno questioni da trattare.

Interviene Alessia Abbozzo consegnando il discorso tenuto e firmato dal Presidente di seguito riportato:

"Oggi il Consiglio degli studenti si è espresso favorevolmente per l'apertura di una magistrale di PLANET LIFE-design, non si poteva cominciare l'anno in maniera migliore per il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nè si potevano premiare in maniera migliore il merito e l'impegno di professori e rappresentanti che da tre anni collaborano per dare lustro e importanza ad un corso che ha contribuito alla crescita del nostro Ateneo. Nell'anno 2016-2017 il primo corso di design contava 200 iscritti e fino ad oggi tale numero si è dimostrato una costante che ha portato nell'arco di tre anni 600 iscritti in più. Per la grande fiducia che, come associazione UniSmart-Direzione studenti, abbiamo mostrato fin da subito nei confronti di questo corso non è mai mancato il nostro appoggio al Prof. Paolo Belardi, presidente del corso di Laurea, specialmente da parte della nostra rappresentante Sonia Lepri il cui impegno è stato riconosciuto dagli studenti nelle ultime elezioni dove è stato riconfermato il suo secondo mandato. Alla luce di ciò sono lieta di annunciare a tutti gli studenti del DICA, questo grande passo per l'apertura della Magistrale di Design, confidando che, rimarrà un motivo di orgoglio per l'Ateneo di Perugia".

Interviene Giorgio Bonsignore richiedendo l'istituzione di un gruppo interno su Whatsapp perché tra i consiglieri possa esserci una comunicazione più diretta.



Non essendovi altro da trattare la seduta del Consiglio degli Studenti del 21.01.2020
è tolta alle ore 11:56.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Gianluca Menichelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig.ra Alessia Abbozzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE del CdS Magistrale LM12 in PLANET LIFE DESIGN

Denominazione del Corso di Studio: PLANET LIFE DESIGN

Lingua: italiano

Modalità di erogazione: convenzionale

Corso interateneo: Università degli Studi di Perugia – Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
(rif. alla convenzione tra gli atenei che regola il numero di CFU erogati)

Classe: Laurea Magistrale in Design - LM12

Sede: Università degli Studi di Perugia, Sede decentrata di Assisi

Primo anno accademico di attivazione: 2020/2021

Il documento di progettazione deve integrare la scheda SUA-CdS, riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)

Descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2,

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Quali sono le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?*

Il “Planet Life Design” è un tema progettuale che non occupa ancora un posto riconosciuto a livello formativo, ma che tuttavia rivela un'importanza determinante per l'evoluzione futura della società. Il concetto di “Planet Life Design” coinvolge e lega tra loro differenti ambiti: dal clima, la cui scala globale chiama ogni individuo all'assunzione di responsabilità precise e determina la necessità impellente di definire strategie di adattamento alle condizioni di emergenza ambientale, al territorio, per cui il tema dell'emergenza caratterizza contesti geografici particolarmente a rischio di eventi catastrofici; dalla città, per cui la rapida evoluzione delle modalità insediative configura l'esigenza di ridefinire gli approcci progettuali, alla salute, che rappresenta un diritto primario e per cui le ricadute del progresso tecnologico prefigurano scenari avanzati e innovativi.

Nonostante l'urgenza del tema, anche a fronte delle sempre crescenti azioni di sensibilizzazione promosse su scala planetaria e degli impegni presi dall'Unione Europea in proposito, non esiste allo stato attuale un percorso formativo orientato alla preparazione di figure professionali esperte nella progettazione e nella definizione di strategie finalizzate all'adattamento alle nuove condizioni di vita che i territori, naturali o antropizzati, pongono: condizioni in continua evoluzione e necessariamente da fronteggiare.

In tal senso, il CdS in “Planet Life Design” intende colmare la lacuna formativa evidenziata a livello nazionale ed europeo, proponendo l'attivazione di un percorso di studio capace di preparare designer specializzati nella progettazione di nuove, consapevoli e intelligenti modalità di vita sul pianeta.

2. *In che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Le ragioni alla base della progettazione e dell'attivazione del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) rispondono inoltre a specifiche istanze, emerse sia dall'esperienza pregressa sia dalle condizioni di contesto sia dalla fase di consultazione con le parti interessate. Nello specifico, l'attivazione del CdS costituisce la prosecuzione del ciclo formativo avviato nel 2016 con l'istituzione del Corso di Laurea in Design (classe L4) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia. I laureati del CdS in Design potranno quindi beneficiare dell'opportunità di completare il proprio ciclo di studi all'interno dell'Università di Perugia, per giunta attraverso un profilo assolutamente innovativo. Oltre alle motivazioni sopra indicate, l'attivazione del CdS in "Planet Life Design" consente una razionalizzazione e una valorizzazione delle competenze e delle risorse di personale docente dei due atenei proponenti.

Il design, nel suo corpus teorico e attuativo, è passato dal design dei prodotti al design degli scenari della vita e del loro sviluppo così come è passato dai prodotti alla vita, dal design dell'inanimato al design dei rapporti fra gli uomini e, ancora, al design dei rapporti fra gli uomini e il pianeta costituito da innumerevoli forme diverse di vita. In tal senso, la natura critica ed etica del design ha posto al centro del suo agire il dibattito sui limiti dello sviluppo, sui cambiamenti epocali e ambientali. Il design è dunque diventato possibilità di incidere sul futuro del pianeta. Pertanto, progettare e creare, non necessariamente nel mondo delle merci, diventa affermazione del proprio essere nel mondo, affermazione di umanità 'qui e ora'. Il design diventa il trait-d'union fra le necessità reali e le visioni culturali dei popoli. Il design diventa 'Planet life design' e si occupa sempre più della forma sostenibile dell'esistenza per un'economia sorretta dal rispetto dei diritti umani e, più in generale, del diritto alla vita sul-e-del pianeta.

Sulla base di queste premesse, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con elevate competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento alla definizione di approcci metodologici e strategie innovative per il benessere della vita sul/del pianeta, inteso come quella grande casa che accoglie la vita della nostra specie umana e di quelle con essa fortemente interagenti, tenendo conto del necessario adattamento a condizioni ambientali in continua e rapida evoluzione.

In tal senso, la proposta di attivazione del CdS in "Planet Life Design" si basa sulla progettazione di un percorso formativo innovativo, che non è sovrapponibile ad altri profili uscenti da corsi di laurea o di laurea magistrale (anche di altra classe) presenti negli Atenei proponenti e che si inserisce in maniera innovativa e sperimentale anche nel quadro dell'offerta formativa a livello nazionale.

Il percorso del CdS in "Planet Life Design" presenta pertanto una forte apertura multidisciplinare, volta a integrare le competenze tecniche, scientifiche e creative, costruendo un profilo flessibile rispetto a un settore emergente ("Planet Life Design") in cui si rende indispensabile l'ibridazione di competenze progettuali diversificate e specialistiche, anche in considerazione dei requisiti di sostenibilità sociale e ambientale.

Nello specifico, il CdS in "Planet Life Design" propone obiettivi formativi di grande attualità nei seguenti quattro ambiti formativi specifici.

- CLIMA ED ENERGIA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti a far fronte in maniera innovativa ed efficace alle modificazioni in atto a livello ambientale, sia in riferimento alle attuali condizioni insediative sia in riferimento ai possibili scenari futuri, con particolare riguardo alle modalità di adattamento e alle caratteristiche evolutive della vita sul pianeta. La formazione affronterà specificamente l'ecodesign, inteso come approccio progettuale vocato alla sostenibilità e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, coniugando tale ambito progettuale con i temi dei cambiamenti climatici e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili.

- TERRITORIO E PATRIMONIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti alla salvaguardia del territorio e alla tutela attiva del patrimonio culturale, sia in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale sia in riferimento alle condizioni emergenziali nella più ampia accezione del termine. La formazione affronterà specificamente il "design for emergency", inteso come approccio progettuale vocato alla valorizzazione e al potenziamento della resilienza dei luoghi, declinando tale ambito progettuale sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista culturale e sociale.

- CITTÀ E PAESAGGIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative capaci di evolvere in chiave sostenibile gli ambiti urbani e paesaggistici, sia preservandone le attuali componenti naturali sia promuovendo una sinergia efficace tra paesaggio naturale e paesaggio antropico sia migliorando la qualità della vita. La formazione affronterà specificamente l'architettura a zero cubatura, intesa come metodologia compositiva orientata alla minimizzazione del consumo di suolo, contaminandone l'approccio con i temi del "land art design" e dell'estetica del paesaggio.
- SALUTE E SICUREZZA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti al miglioramento del benessere della vita dal punto di vista psicofisico, sia in riferimento a categorie fragili e disagiate sia in riferimento ai territori afflitti da povertà ed emergenze sanitarie. La formazione affronterà specificamente la progettazione delle architetture residenziali destinate a precise categorie di utenti, secondo un approccio inclusivo e vocato all'universal design, giungendo ad analizzare gli aspetti psicologici e declinando tali competenze nell'ambito del safety fashion design.

3. *Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?*

Elementi di contesto riferiti all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha investito nella filiera della formazione in design da vari anni con due corsi di laurea triennale L4 in "Design e comunicazione Visiva" e "Design per la Moda" e un corso di laurea magistrale LM12 in "Design per l'Innovazione" che prevede al suo interno tre curricula in "fashion eco-design", "product eco-design" e "comunicazione visiva". I laureati magistrali, inoltre, trovano due dottorati in Ateneo in cui proseguire nell'ambito della ricerca, uno incardinato presso lo stesso Dipartimento in "Architettura, Disegno Industriale e Beni Culturali" e l'altro in "Ambiente, Design e Innovazione" presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale. Il corso di laurea magistrale in "Design per l'Innovazione", pur presentando al proprio interno contenuti relativi alla progettazione sostenibile di artefatti, processi e servizi, si rivolge esclusivamente alle teorie e ai metodi per la progettazione industriale come strumento necessario per il progetto di design in tutti i settori della produzione di serie.

Nella progettazione del nuovo CdS in "Planet Life Design", invece, le competenze relative alla sostenibilità vengono declinate in quegli ambiti, non specificamente industriali, in cui si manifestano le emergenze ambientali più pressanti del nostro pianeta al punto da incidere sulla vita stessa e sull'intero sistema antropico (clima ed energia, territorio e patrimonio, città e paesaggio, salute e sicurezza). Su questi temi esiste una reale domanda di progettazione e di professionalità da parte delle realtà sociali, dei governi e dei sistemi territoriali locali. Nel Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale esistono, inoltre, specifiche competenze sui temi del design per la sostenibilità ambientale e la cooperazione internazionale che possono essere investite nel nuovo CdS: il gruppo di ricerca internazionale SIDE-Sustainable Industrial Design conduce da anni ricerche nei vari settori della produzione industriale (prodotti sostenibili nell'ambito della moda e del design, mobilità sostenibile, comunicazione etica, progettazione bio-mimetica) e della cooperazione internazionale, con numerosi brevetti, pubblicazioni, rapporti con le imprese. Così come il gruppo di ricerca LANDesign® che guarda ai temi ambientali a partire da una visione olistica che comprende alimentazione, territori, casa comune, artefatti. Il nuovo CdS potrà, in tal senso, raccogliere contributi specifici ed interdisciplinari necessari alla formazione professionale e di ricerca nell'ambito delle urgenti e ineludibili domande di progettazione e prevenzione che il mondo contemporaneo pone.

Elementi di contesto riferiti all'Università degli Studi di Perugia (Ateneo di attivazione del CdS)

Non esiste all'interno dell'Ateneo di Perugia nessun altro corso della medesima Classe, così come non esiste un corso che qualifichi una figura professionale con profilo formativo analogo.

A livello nazionale, i 23 CdS ricompresi nella medesima classe di laurea (LM12) sono attivi presso 14 Atenei: Politecnico di Bari (Industrial Design), Università degli Studi di Bologna (Advanced Design), Libera Università di Bolzano (Eco-social Design), Università degli Studi di Camerino (Design per l'innovazione digitale), Università degli Studi di Ferrara (Innovation Design - interateneo), Università degli Studi di Firenze (Design; Design Sistema Moda), Università degli Studi di Genova (Design del prodotto e dell'evento: Design navale e nautico -

interateneo), Politecnico di Milano (Design & Engineering – Progetto e ingegnerizzazione del prodotto industriale; Design della comunicazione; Design for the Fashion System – Design per il Sistema Moda; Digital and Interaction Design; Integrated Product Design; Interior and Spatial Design; Product Service System Design – Design del Sistema Prodotto Servizio), Università degli Studi di Napoli “Federico II” (Design per l’ambiente costruito), Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (Design per l’innovazione), Università degli Studi di Palermo (Design e Cultura del territorio), Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Design, Comunicazione Visiva e Multimediale; Product design), Politecnico di Torino (Design sistemico), Università IUAV di Venezia (Design del prodotto e della comunicazione visiva).

Di tali Atenei, 3 ricadono in regioni limitrofe (Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”).

Con specifico riferimento ai dati dell’indagine AlmaLaurea relativa all’anno 2018, è possibile analizzare la condizione occupazionale dei laureati della classe LM12 a livello nazionale e relativamente agli atenei in regioni limitrofe.

A livello nazionale la classe di laurea LM12 esprime un tasso di occupazione a 5 anni dal conseguimento del titolo pari al 80.1%, con un significativo incremento rispetto all’analogo dato a 1 anno dal conseguimento del titolo (64.5%).

Relativamente alle lauree magistrali, i dati riferiti ai singoli atenei mostrano che:

- a 1 anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione risulta pari al 57,1% per i laureati dell’Università degli Studi di Camerino (Allegato 2), all’85,2% per i laureati dell’Università degli Studi di Firenze (Allegato 3) e al 57,7% per i laureati dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Allegato 4)
- a 3 anni dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione risulta pari all’87,5% per i laureati dell’Università degli Studi di Camerino (Allegato 2), al 56,8% per i laureati dell’Università degli Studi di Firenze (Allegato 3) e al 75,8% per i laureati dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Allegato 4)
- a 5 anni dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione risulta pari all’80,0% per i laureati dell’Università degli Studi di Camerino (Allegato 2), al 90,9% per i laureati dell’Università degli Studi di Firenze (Allegato 3) e all’81,6% per i laureati dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (Allegato 4)

I dati evidenziano una condizione occupazionale dei laureati nella classe LM12 più che soddisfacente. L’indagine nazionale (Allegato 1) mostra che la tipologia dell’attività lavorativa a 5 anni dal conseguimento del titolo è a tempo indeterminato per oltre il 50% dei laureati. Essi si impiegano prevalentemente nel settore privato, con una predominanza del ramo dei servizi (68,2%) rispetto al ramo dell’industria (29,9%). La maggior parte di essi (83,3%) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto in relazione alle competenze acquisite con la laurea (in misura elevata 66,9%) ed esprime soddisfazione per il lavoro svolto (7,6/10).

Allegato 1

Collettivo analizzato: nazionale, laureati nella classe LM12 a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)

Allegato 2

Collettivo analizzato: Camerino, laureati nella classe LM12 a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70006&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70006&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70006&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70006&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)

Allegato 3

Collettivo analizzato: Firenze, laureati nella classe LM12 a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70010&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70010&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70010&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70010&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)

ti&pa=70010&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazi
one=&LANG=it&CONFIG=occupazione

Allegato 4

Collettivo analizzato: Roma Sapienza, laureati nella classe LM12 a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11103&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazi
one=&LANG=it&CONFIG=occupazione

I CdS nella classe LM12 attivi nelle regioni limitrofe (Università degli Studi di Camerino, CdS in Design per l'innovazione digitale; Università degli Studi di Firenze, CdS in Design e in CdS in Design Sistema Moda; Università degli Studi di Roma "La Sapienza", CdS in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale e CdS in Product design) propongono un'offerta formativa di carattere specialistico che risponde agli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in ambiti consolidati per il progetto di design. Nel caso in esame, la proposta di istituzione del CdS interateneo in "Planet Life Design" nella classe LM12 è fortemente connessa all'istanza di formazione di un profilo professionale assolutamente innovativo, specializzato nel design applicato alla risoluzione delle questioni emergenti in relazione alla vita dell'uomo sul pianeta. In tal senso, il CdS costituisce una novità sostanziale sia in ambito territoriale sia su scala nazionale e internazionale.

La sede prescelta per il CdS è la sede decentrata di Assisi, preesistente e già accreditata. Assisi, città di fama internazionale, patrimonio UNESCO e vocata alla sostenibilità ambientale, è sede di iniziative culturali di livello internazionale quali ad esempio "Il Cortile di Francesco" e "UniversoAssisi". Inoltre, Assisi è già sede del Corso di Laurea in Economia del Turismo, che rientra nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. Riguardo alla dotazione infrastrutturale e ai servizi, dal 15 dicembre 2019 Ferrovie dello Stato attiverà la linea "Assisi link" (che collegherà la stazione con il centro città). L'Amministrazione Comunale ha già attivato per gli studenti del corso di laurea in Economia del Turismo facilitazioni e sconti per parcheggi, pasti, utilizzo delle biblioteche pubbliche. L'Amministrazione Comunale metterà inoltre a disposizione i locali della Biblioteca Comunale di Assisi e della Società Culturale Arnaldo Fortini, aventi sede presso Palazzo Vallemanni (via San Francesco 12) per ricavare aule studio aperte durante l'intera giornata. La sede ospita attualmente aule, aule studio, segreterie, uffici per docenti oltre a un'aula ricreativa e un laboratorio informatico. Le strutture appaiono adeguate alle caratteristiche del CdS e ideali per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

4. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti interessate rappresentano interlocutori stabili e organici che consentono un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, concorrendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa.

Nel caso in esame, le parti interessate sono state consultate sia a livello regionale sia a livello nazionale e internazionale.

Nello specifico, le informazioni sono state raccolte direttamente (mediante consultazione di parti sociali a livello territoriale) o indirettamente (tramite studi di settore) al fine di definire l'offerta formativa in relazione alla effettiva domanda di formazione.

L'analisi è stata condotta sia attraverso la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello locale che fossero altresì espressione di organismi nazionali (ADI, AIAP, Confindustria ecc.) sia attraverso studi di settore (desunti dai dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti regionali.

- Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia (referenti in sede di consultazione: prof.ssa Elisabetta Furin; prof. Luca Martini);
- Comune di Assisi (referente in sede di consultazione: ing. Alberto Capitanucci, Assessore comunale);

- Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia (referenti in sede di consultazione: arch. Maria Luisa Guerrini, Presidente; arch. Marco Petrini, Consigliere).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti nazionali.

- ADI Associazione per il Disegno Industriale (referenti in sede di consultazione: arch. Andrea Pascucci, Presidente Delegazione Umbria; Nazzareno Ruspolini, responsabile ADI Index per il territorio)
- AIPI Associazione Italiana Progettisti d'Interni (referente in sede di consultazione: arch. Nicola Grandolini, Delegato territoriale Umbria)
- CNA (referente in sede di consultazione: Francesco Vestrelli, Funzionario CNA UMBRIA)
- Confindustria (referente in sede di consultazione: dott. Nicola Modugno, Responsabile Area Cultura di Confindustria Umbria)
- Federmanager (referente in sede di consultazione: ing. Roberto Peccini, Presidente Federmanager Perugia)

Per quanto riguarda il contesto internazionale è stato preso in considerazione il report 2010 dell'International Council of Design (ICo-D, Allegato 5) e la Montreal Design Declaration (World design Summit, Montreal, 2017) che richiama specificamente al concetto di "responsive design", come disciplina che deve impegnarsi responsabilmente sui temi dell'impatto derivante dal mondo degli artefatti industriali e della prevenzione, già all'atto della progettazione, dei danni all'ecosistema, in una prospettiva scientifica e culturale, di un design per la vita del pianeta.

La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate appare in tal senso adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale.

Allegato 5 Report 2010 ICo-D (https://www.ico-d.org/database/files/library/WDS2010_WorldDesignSurvey.pdf)

La progettazione del CdS ha preso le mosse dall'analisi della domanda di formazione e con riferimento alle "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021" (Allegato 6), alle "Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020" (Allegato 7) e alle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche a.a. 2019/2020" (valide anche per l'a.a. 2020/2021, Allegato 8) dell'Università di Perugia.

La prima fase della progettazione è consistita nel raccogliere, verificare e analizzare i dati derivanti dagli studi di settore e i dati Almalaurea relativi alla condizione occupazionale connessa alla classe di laurea LM12. Oltre a tali dati, sono state prese in considerazione informazioni raccolte mediante la consultazione di organizzazioni e stakeholder interessati all'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale. In particolare, con l'obiettivo di confrontare le esigenze della domanda locale con quanto rilevato a livello nazionale e internazionale mediante l'analisi di dati provenienti da banche dati e studi di settore, nell'anno 2019 sono stati contattati singolarmente i principali stakeholder appartenenti al Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.

Questa indagine conoscitiva ha condotto alla stesura di una bozza preliminare del profilo professionale da formare e del conseguente progetto formativo, successivamente riesaminato, integrato e perfezionato fino a giungere alla stesura della prima bozza del documento di progettazione.

Durante l'incontro del 9 dicembre 2019 (Incontro di consultazione, cfr. Allegato 9), svoltosi presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia e cui hanno partecipato le parti interessate, sono state illustrate le caratteristiche, gli obiettivi formativi e le prospettive occupazionali del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12), nel quadro dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, dell'Università di Perugia in generale e tenendo conto delle specificità della sinergia con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Nello specifico, sono stati illustrati l'Ordinamento e il piano didattico, recependo e fornendo risposta ad alcune richieste di precisazione emerse nel corso della discussione.

I risultati di apprendimento attesi sono stati analizzati nel dettaglio con riferimento ai descrittori di Dublino; pur non essendo emersi elementi di criticità, è previsto un continuo monitoraggio da parte delle rappresentanze istituzionali e aziendali, attuato mediante incontri con cadenza ciclica, al fine di allineare l'offerta formativa a elementi di contesto emergenti.

Al termine della discussione, i presenti hanno manifestato pieno apprezzamento per la proposta di istituzione del nuovo CdS.

I suggerimenti emersi nel corso dell'incontro hanno consentito la redazione della versione finale del documento di progettazione.

Il piano di studio del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nella seduta del 12 dicembre 2019 (Allegato 10).

Allegato 6 Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021

(<https://www.unipg.it/files/pagine/1546/dm-n.-989-del-25-ottobre-2019-con-allegati.pdf>)

Allegato 7 Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020

(https://www.unipg.it/files/pagine/1321/linee_programmazione_2020-2022_uuvv_da_pub.pdf)

Allegato 8 Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche a.a. 2019/2020

(https://www.unipg.it/files/pagine/1546/linee_di_indirizzo_per_attribuzione_e_la_programmazione_delle_attivita_didattiche_a.a._2019_2020.pdf)

Allegato 9 Verbale Incontro consultivo

Allegato 10 Verbale Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2019

5. *Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?*

La disponibilità di studi di settore riferiti all'attività in esame (Studio di Settore WG93U – Attività

74.10.10/Attività di design di moda e design industriale; Attività 74.10.90/Altre attività di design, cfr. Allegato 11) costituisce un valido riferimento per il monitoraggio e la valutazione del profilo.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha istituito un Comitato di Indirizzo per coadiuvare la progettazione dei suoi CdS tenendo conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie. Il Comitato di Indirizzo è di ausilio al Dipartimento per una accurata ricognizione e una corretta definizione che faciliti l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Il Comitato di Indirizzo ha inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che i vari CdS perseguono. La composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente.

- componente accademica: Presidenti dei Consigli di Corso di Studio o Coordinatori dei Corsi di Studio, membri dei Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, componente docente della Commissione Paritetica del Dipartimento, Delegato del Dipartimento per il Job Placement, rapporti con le imprese e mondo del lavoro;
- componente stakeholder, Istituzioni ed Enti Pubblici: Regione Umbria, Associazione Nazionale Costruttori Edili-ANCE, ANCI Umbria, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, CNR - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, Confindustria Umbria, Associazione Nazionale Costruttori Edili Umbria, Fondazione Cassa Risparmio di Perugia, Federmanager Perugia, Segretariato Regionale del "Mibact" per l'Umbria, ADI Associazione per il Disegno Industriale, AIP/ Associazione Italiana Progettisti di Interni, AIAP Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva.

La composizione del Comitato di Indirizzo appare coerente con il progetto culturale e professionale associato al CdS in "Planet Life Design" (classe LM12).

Allegato 11 DM 22/12/2016 Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto dei servizi. GU Serie Generale n.303 del 29-12-2016 - Suppl. Straordinario n. 17. In particolare cfr. Allegato 5-Nota tecnica e metodologica

(https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=16A0892200500010110001&dgu=2016-12-29&art.dataPubblicazioneGazzetta=2016-12-29&art.codiceRedazionale=16A08922&art.num=1&art.tiposerie=SG)

6. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

È previsto un continuo monitoraggio da parte delle rappresentanze istituzionali e aziendali, attuato mediante incontri con cadenza ciclica, al fine di allineare l'offerta formativa a elementi di contesto emergenti.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
--

1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

Punti di attenzione raccomandati:

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
cfr. punto 1.1.1
- L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?*
L'analisi per determinare i profili culturali e professionali nonché le competenze proposte nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è stata svolta utilizzando sia informazioni desunte dalle banche dati delle principali istituzioni di riferimento (AlmaLaurea, ISTAT) sia sulla base del dialogo e del confronto con rappresentanti del mondo imprenditoriale, degli enti pubblici e delle associazioni.
Relativamente al profilo culturale prefigurato dal CdS, il suo carattere innovativo e interdisciplinare non trova al momento riscontro a livello formativo in altri corsi di studio. Possono essere citati quali riferimenti i seguenti.
 - Gaia Education, e-learning course in Design for Sustainability (<https://www.gaiaeducation.org/elearning-programmes/design-for-sustainability/>)
 - Frederick Steiner, *Design for a vulnerable planet*, University of Texas Press, Austin 2011. (https://books.google.it/books?id=VgT-DAAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_atb#v=onepage&q&f=false)
- Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?*
Il profilo culturale e professionale del laureato del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è in linea con le disposizioni del Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi delle lauree universitarie che definisce gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM12. Nello specifico, la classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. Le figure formate devono in particolare:
 - possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
 - possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";

- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Lo specifico indirizzo del profilo formativo del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12), alla luce dello scenario contemporaneo, prevede un respiro nazionale e internazionale e si propone di fornire alla nuova figura professionale:

- capacità di indagine e valutazione dei processi di sviluppo e produzione di artefatti, prodotti e materiali finalizzati al miglioramento della fruizione dell'ambiente e della sua sostenibilità;
- capacità di analisi e interpretazione critica delle tendenze evolutive del contesto progettuale di riferimento;
- capacità di elaborazione e sviluppo creativo di risposte progettuali innovative, consapevoli e inclusive;
- capacità di rappresentazione e comunicazione originale delle idee progettuali, che preveda l'utilizzo consapevole di una molteplicità di linguaggi espressivi.

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) prevede l'integrazione coerente tra sapere teorico ed esperienza pratica; in tal senso, l'offerta didattica propone un approccio che contribuisce a costruire una formazione completa, articolata e interdisciplinare per orientare lo studente, tramite un modello formativo sperimentale, verso una professione creativa innovativa. In tale contesto, il percorso formativo prevede attività esterne (tirocini presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche) e periodi di studio presso altre istituzioni di alta formazione, sia nazionali che internazionali, anche nel quadro di accordi specifici.

In generale, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, declinati mediante i descrittori di Dublino, possono essere distinti come segue.

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- conoscere i processi di interazione uomo-ambiente-società nell'ottica della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
- conoscere i fondamenti delle scienze sociali applicate al design;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la progettazione a differenti scale di intervento e comprenderne le opportune modalità d'impiego;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi al riuso dei materiali e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche di lettura e d'interpretazione del paesaggio naturale e antropico;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la trasformazione, la rigenerazione e per il riuso del paesaggio naturale e antropico, con contaminazioni provenienti dagli ambiti espressivi delle discipline artistiche;
- conoscere gli strumenti di rappresentazione e di comunicazione grafica e visiva e comprenderne le opportune modalità d'impiego;

- conoscere i fondamenti dell'universal design per la progettazione di prodotti e servizi riferiti a persone con esigenze particolari o riferiti a contesti emergenziali.

I risultati di apprendimento previsti verranno raggiunti mediante attività in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificati sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- avere la capacità di individuare tematiche specifiche all'interno dei generali processi di trasformazione in atto, attraverso una valutazione sensibile all'integrazione degli aspetti coinvolti (di natura tecnica, energetica, economica, sociale ed etica);
 - avere la capacità di indagare la domanda che scaturisce da diversi contesti ambientali e socio-culturali per comprendere opportunità, aspettative e bisogni effettivamente presenti traducendo i dati ottenuti in risposte e strategie innovative con essi coerenti;
 - avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite nella messa a punto di soluzioni adeguate volte ad assicurare la valorizzazione delle risorse ambientali e il miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
 - avere la capacità di comprendere la necessità del contributo di conoscenze e competenze esterne per il corretto sviluppo del progetto;
 - avere la capacità di lavorare in team multidisciplinari, relazionandosi con una pluralità di soggetti con conoscenze e competenze diversificate;
 - avere la capacità di applicare le metodologie di analisi e gli strumenti di progettazione a diverse scale di intervento.
 - avere la capacità di fare sintesi progettuale e di visualizzare scenari futuri attraverso narrazioni articolate;
- La capacità di applicazione delle conoscenze verrà raggiunta durante le attività didattiche in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificata sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di formulare analisi e scelte progettuali applicando metodi integrati per la valutazione del potenziale impatto del prodotto o del servizio sull'ambiente, e promuovere scelte di progetto e processi realizzativi che assicurino compatibilità ambientale, sociale ed etica dei prodotti e dei servizi. Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è fortemente caratterizzato dall'obiettivo di formare studenti in grado di rispondere a problemi ed esigenze reali con risposte innovative e integrate. L'attenzione posta all'analisi di contesti esistenti favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti basata su un'attenta considerazione delle esigenze degli utenti e dei contesti di applicazione nonché delle necessità che ne derivano. Le capacità descritte sono fornite agli studenti del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) sia attraverso lezioni frontali sia attraverso attività di laboratorio progettuale organizzate in gruppi di lavoro, con il contributo multidisciplinare garantito dal coordinamento di insegnamenti afferenti a settori scientifici disciplinari differenti che agiscono sinergicamente al conseguimento degli obiettivi formativi.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi). Nel caso di progetti sviluppati in gruppi di lavoro dovrà essere individuabile il contributo specifico apportato da ciascuno studente.

4. Abilità comunicative (communication skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di confrontarsi con interlocutori differenti (specialisti e non), comunicando le proprie ricerche e le proprie idee in modo chiaro, coerente e privo di ambiguità dimostrando di possedere proprietà di linguaggio tecnico-scientifico. Contribuiscono al raggiungimento di tali capacità il confronto con i docenti durante le lezioni frontali e le attività laboratoriali nonché quello con professionisti del settore (sia al livello nazionale che internazionale) attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop di progettazione nonché durante l'attività di tirocinio di formazione.

I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di comunicare il progetto, oltre che nella lingua italiana, almeno in un'altra lingua straniera, dimostrando proprietà di linguaggio tecnico-scientifico.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

5. Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che abbiano sviluppato capacità di apprendimento teorico e di applicazioni pratiche tali da consentire loro di gestire in autonomia un costante aggiornamento delle conoscenze acquisite. I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di applicare criticamente le loro conoscenze, dimostrando di possedere la capacità di affrontare tematiche nuove e complesse connesse al proprio settore di studio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

4. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?*

L'orientamento specialistico del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) consente di individuare un'unica area tematica di apprendimento generale, al cui interno si inseriscono competenze disciplinari di carattere tecnico-scientifico, metodologico-progettuale, socio-culturale, tecnologico-impiantistico, comunicativo e socio-economico. Tutte le competenze che concorrono alla definizione del percorso formativo individuato sono adeguatamente rappresentate attraverso l'apporto di docenti degli Atenei proponenti e definite in relazione ai profili caratterizzanti di ciascuna disciplina. Ciascuna disciplina assume un ruolo ben definito nell'ambito del percorso formativo dello studente e rispetto alla sua collocazione e al suo sviluppo nel biennio.

Il CdS organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori di progettazione interdisciplinari, distribuiti nel biennio in maniera equilibrata, e insegnamenti singoli per approfondimenti di carattere trasversale.

È incentivata la collaborazione con aziende per lo sviluppo di progetti, prototipi, strategie e servizi innovativi: il percorso formativo si completa infatti con una prova finale articolata in stage, ulteriori attività formative ed esame finale; tale organizzazione consente l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto e di settore, utili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per lo sviluppo di nuove proposte imprenditoriali.

5. *L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*
cfr. punto 1.2.3

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

/

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di attenzione raccomandati:**Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? non integrazioni rispetto alla SUA-CdS*
2. *Sono previste iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro? non integrazioni rispetto alla SUA-CdS*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) stabilisce l'accesso condizionato al possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono ammessi al Corso di Laurea, a parità di condizioni, gli studenti cittadini italiani, cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge n. 189 del 2002, art. 26, nonché gli studenti non comunitari residenti all'estero.

Relativamente al titolo di studio, sono ammesse le seguenti possibilità.

Titolo conseguito in Italia (da cittadini italiani, cittadini EU e cittadini Extra EU residenti in Italia)

- Laurea in Disegno Industriale (classe L4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L42 ai sensi del DM 509/99). Per questi laureati i requisiti curriculari sono in automatico soddisfatti.
- Laurea in Ingegneria Industriale (classe L9 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L10 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.
- Laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe L8 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L9 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

È altresì ammesso il possesso di altre Lauree o altri titoli di studio quali:

- Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L17 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Laurea Magistrale in Architettura e/o in Ingegneria edile-Architettura (classe LM4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe LM4/S ai sensi del DM 509/99)
- Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM23 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Diploma di primo o secondo livello AFAM (accademie di Belle Arti e ISIA)

In tutti i casi elencati è fatta salva la verifica del conseguimento di almeno 84 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) previsti dalle Attività formative indispensabili della Classe di Laurea L4 (cfr. tabella di seguito riportata), di cui almeno 32 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative di base e 52 CFU negli ambiti

disciplinari delle attività formative caratterizzanti nonché di almeno 14 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR 13.

Classe di Laurea L4

Attività formative di Base (MIN 32 CFU) di cui

- min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - CHIM/06 Chimica organica
 - CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie
 - CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
 - FIS/01 Fisica sperimentale
 - FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
 - MAT/03 Geometria
 - MAT/05 Analisi matematica
 - MAT/06 Probabilità e statistica matematica
 - MAT/08 Analisi numerica
 - MAT/09 Ricerca operativa
 - SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
 - min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - GEO/06 Mineralogia
 - ICAR/08 Scienza delle costruzioni
 - ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
 - INF/01 Informatica
 - ING-IND/10 Fisica tecnica industriale
 - ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
 - ING-IND/21 Metallurgia
 - ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali
 - ING-IND/31 Elettrotecnica
 - ING-INF/01 Elettronica
 - ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
 - min 14 CFU nel SSD
 - ICAR/13 Disegno industriale
 - min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/18 Storia dell'architettura
 - L-ART/02 Storia dell'arte moderna
 - L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
 - L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
 - L-ART/07 Musicologia e storia della musica
 - L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 - L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
 - L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
 - M-FIL/04 Estetica
 - M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
 - M-PSI/01 Psicologia generale
 - min 6 CFU nel SSD
 - ICAR/17 Disegno
- Attività formative Caratterizzanti (MIN 52 CFU) di cui
- min 36 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/13 Disegno industriale
 - ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
 - L-ART/05 Discipline dello spettacolo

- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
- min 8 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
 - ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
 - ICAR/17 Disegno
 - INF/01 Informatica
 - ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine
 - ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
 - ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
 - ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione
 - ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni
- min 8 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/22 Estimo
 - ING-IND/35 Ingegneria economico gestionale
 - IUS/01 Diritto privato
 - IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
 - IUS/14 Diritto dell'unione europea
 - M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche
 - M-PSI/01 Psicologia generale
 - M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
 - M-PSI/05 Psicologia sociale
 - SECS-P/01 Economia politica
 - SECS-P/07 Economia aziendale
 - SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
 - SPS/07 Sociologia generale
 - SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Titolo conseguito in Paesi EU o Extra EU

È ammesso il possesso di altri titoli equipollenti ai precedenti; in tutti i casi l'ammissione è comunque subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

In mancanza dei requisiti curriculari potrà essere attribuita un'integrazione curriculare, che lo studente dovrà colmare prima dell'iscrizione.

La conoscenza della lingua inglese (livello B2) costituisce requisito d'accesso. La certificazione del possesso di tale requisito dovrà essere prodotta congiuntamente alla domanda di immatricolazione.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso dell'adeguata personale preparazione (art. 6 comma 2 del DM 270/04) è automaticamente certificato dal possesso del titolo di laurea per i laureati in Disegno Industriale (classe L4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L42 ai sensi del DM 509/99).

Gli altri candidati dovranno sostenere un colloquio di idoneità svolto da parte di una Commissione nominata allo scopo dal CdS e composta da tre docenti del Corso di Laurea tra cui max 2 ricercatori.

Il colloquio di verifica della personale preparazione può avere come esiti l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione subordinata all'obbligo di colmare integrazioni curriculari assegnate dalla Commissione stessa. Tali integrazioni curriculari dovranno essere colmate prima dell'immatricolazione alla LM.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Al fine di sostenere lo studente in ingresso al Corso di Laurea in Design e di consolidarne le competenze, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia organizza corsi introduttivi che si svolgono nel periodo immediatamente precedente l'inizio dell'attività didattica dell'anno accademico di riferimento. I corsi introduttivi sono rivolti a tutti gli studenti già immatricolati al primo anno o che abbiano intenzione di immatricolarsi nell'anno accademico in corso.
4. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
cfr. punto 2.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
Nell'ambito delle iniziative di orientamento in itinere, sono previste attività di sostegno rivolte a studenti in difficoltà o comunque finalizzate a fornire informazioni e suggerimenti nell'organizzazione autonoma del percorso di studi. Nello specifico, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia prevede un'attività di tutorato svolta sia dai docenti del CdS nell'ambito delle proprie ore di ricevimento sia dai docenti di riferimento appositamente incaricati di svolgere le funzioni stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo. Di norma è prevista l'istituzione di un tutor ogni 30 studenti immatricolati.
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)
Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia prevede la possibilità di utilizzare metodi e strumenti didattici caso per caso dedicati a tipologie di studenti con specifiche esigenze.
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia prevede la possibilità di organizzare attività di supporto e percorsi dedicati a diverse tipologie di studenti con specifiche esigenze.
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia ha istituito un servizio volto a favorire e promuovere la formazione degli studenti disabili affidandone appositamente a un docente del Dipartimento. Le iniziative di supporto vengono calibrate caso per caso sulla base delle specifiche esigenze.

Internazionalizzazione della didattica

5. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
Per le iniziative svolte dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia si rimanda alla SUA/CdS [B.5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.](#)

Modalità di verifica dell'apprendimento

6. *Il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Per ogni insegnamento è previsto lo svolgimento di una prova di profitto, che tiene conto anche degli esiti dell'eventuale svolgimento di prove in itinere. Le prove di profitto possono essere scritte, orali o miste e si concludono con l'assegnazione di una valutazione espressa in trentesimi oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica.

Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico di Ateneo. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono stabilite dal docente e comunicate agli studenti all'inizio delle attività didattiche previste dall'insegnamento.

Il superamento con esito positivo della prova di profitto di un insegnamento determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

7. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Nel corso delle prove di profitto i docenti componenti la Commissione provvedono alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

3 – RISORSE DEL CDS

Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B3, B4, B5

Punti di attenzione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.*

I docenti, appartenenti all'organico dei due Atenei promotori, sono selezionati nell'ottica di valorizzare le risorse disponibili tenendo conto delle competenze multidisciplinari che contraddistinguono il percorso formativo proposto.

I docenti di riferimento per il CdS sono parte afferenti all'Università degli Studi di Perugia e parte all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Università degli Studi di Perugia: 1PA (SSD ICAR02), 1 PA (SSD ICAR10), 1 RTD (SSD ICAR16)

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli": 1PA (SSD ICAR18), 1PA (SSD ICAR13), 1RTD (SSD ICAR13)

2. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (di maggior rilievo)*

Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici del CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? non integrazioni rispetto alla SUA-CdS
4. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

La sede prescelta per il CdS è la sede decentrata di Assisi, preesistente e già accreditata. Assisi, città di fama internazionale, patrimonio UNESCO e vocata alla sostenibilità ambientale, è sede di iniziative culturali di livello internazionale quali ad esempio "Il Cortile di Francesco" e "UniversoAssisi". Inoltre, Assisi è già sede del Corso di Laurea in Economia del Turismo, che rientra nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. Riguardo alla dotazione infrastrutturale e ai servizi, dal 15 dicembre 2019 Ferrovie dello Stato attiverà la linea "Assisi link" (che collegherà la stazione con il centro città). L'Amministrazione Comunale ha già attivato per gli studenti del corso di laurea in Economia del Turismo facilitazioni e sconti per parcheggi, pasti, utilizzo delle biblioteche pubbliche. L'Amministrazione Comunale metterà inoltre a disposizione i locali della Biblioteca Comunale di Assisi e della Società Culturale Arnaldo Fortini, aventi sede presso Palazzo Vallemani (via San Francesco 12) per ricavare aule studio aperte durante l'intera giornata. La sede ospita attualmente aule, aule studio, segreterie, uffici per docenti oltre a un'aula ricreativa e un laboratorio informatico. Le strutture appaiono adeguate alle caratteristiche del CdS e ideali per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Il quadro riepilogativo delle infrastrutture della sede decentrata di Assisi è illustrato di seguito.

Aule

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1553381&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=8d37600c7362fac12dbb42b298866cd9

Laboratori e Aule informatiche

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1553381&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=8d37600c7362fac12dbb42b298866cd9

Sale studio

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1553381&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=8d37600c7362fac12dbb42b298866cd9

Biblioteche

<http://www.csb.unipg.it/organizzazione/strutture-bibliotecarie/struttura-agraria-veterinaria-e-ingegneria/biblioteca-di-ingegneria>

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1553381&id_testo=T65&ID_RAD_CHECK=8d37600c7362fac12dbb42b298866cd9

https://ateneo.cineca.it/off270/sua16/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1527309&id_testo=T65&ID_RAD_CHECK=c10b6df424e1f2b792637c35be2062b8

https://ateneo.cineca.it/off270/sua16/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1527309&id_testo=T65&ID_RAD_CHECK=c10b6df424e1f2b792637c35be2062b8

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D

Punti di attenzione raccomandati**Contributo dei docenti e degli studenti**

1. *Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Si prevedono riunioni periodiche del Consiglio di CdS e/o di una Commissione appositamente istituita dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, al fine di valutare l'opportunità di un aggiornamento e una revisione del percorso formativo.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

2. *Sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Al fine di verificare anche in itinere la corrispondenza tra attività e obiettivi formativi, è prevista l'organizzazione di incontri con cadenza annuale con le parti interessate (da attuarsi orientativamente tra novembre e dicembre di ogni anno al fine di consentire eventualmente tempestive richieste di modifica dell'Ordinamento). I suggerimenti emersi costituiranno input fondamentali per il processo di miglioramento continuo dell'offerta formativa, a garanzia di un costante allineamento tra domanda e offerta.

3. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Nell'ambito delle verifiche in itinere del percorso formativo si prevede un aggiornamento periodico del profilo curriculare del CdS, che tenga in opportuna considerazione l'eventuale relazione con cicli di studio successivi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

L'aggiornamento continuo e costante dell'offerta formativa, teso a ricomprendere nel percorso di studio le competenze disciplinari avanzate, è programmato nell'ambito delle riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo e degli incontri con le parti interessate.

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

Il Corso di Studio in breve

Il design, nel suo corpus teorico e attuativo, è passato dal design dei prodotti al design degli scenari della vita e del loro sviluppo così come è passato dai prodotti alla vita, dal design dell'inanimato al design dei rapporti fra gli uomini e, ancora, al design dei rapporti fra gli uomini e il pianeta costituito da innumerevoli forme diverse di vita. In tal senso, la natura critica ed etica del design ha posto al centro del suo agire il dibattito sui limiti dello sviluppo, sui cambiamenti epocali e ambientali. Il design è dunque diventato possibilità di incidere sul futuro del pianeta. Pertanto, progettare e creare, non necessariamente nel mondo delle merci, diventa affermazione del proprio essere nel mondo, affermazione di umanità 'qui e ora'. Il design diventa il trait-d'union fra le necessità reali e le visioni culturali dei popoli. Il design diventa 'Planet life design' e si occupa sempre più della forma sostenibile dell'esistenza per un'economia sorretta dal rispetto dei diritti umani e, più in generale, del diritto alla vita sul-e-del pianeta.

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con elevate competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento alla definizione di approcci metodologici e strategie innovative per il benessere della vita sul/del pianeta, inteso come quella grande casa che accoglie la vita della nostra specie umana e di quelle con essa fortemente interagenti, tenendo conto del necessario adattamento a condizioni ambientali in continua e rapida evoluzione.

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) offre un percorso formativo assolutamente innovativo, che non è sovrapponibile ad altri profili uscenti da corsi di laurea o di laurea magistrale presenti negli Atenei proponenti e che si inserisce in maniera sperimentale nel quadro dell'offerta formativa nazionale ed europea, proponendo un percorso di studio capace di preparare designer specializzati nella progettazione di nuove, consapevoli e intelligenti modalità di vita sul pianeta.

Il percorso del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) presenta una forte apertura multidisciplinare, volta a integrare le competenze tecniche, scientifiche e creative, costruendo un profilo flessibile rispetto a un settore emergente ("Planet Life Design") in cui si rende indispensabile l'ibridazione di competenze progettuali diversificate e specialistiche, anche in considerazione dei requisiti di sostenibilità sociale e ambientale.

Nello specifico, il CdS in "Planet Life Design" propone obiettivi formativi di grande attualità nei seguenti quattro ambiti formativi specifici.

- **CLIMA ED ENERGIA.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti a far fronte in maniera innovativa ed efficace alle modificazioni in atto a livello ambientale, sia in riferimento alle attuali condizioni insediative sia in riferimento ai possibili scenari futuri, con particolare riguardo alle modalità di adattamento e alle caratteristiche evolutive della vita sul pianeta. La formazione affronterà specificamente l'ecodesign, inteso come approccio progettuale vocato alla sostenibilità e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, coniugando tale ambito progettuale con i temi dei cambiamenti climatici e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili.

- **TERRITORIO E PATRIMONIO.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti alla salvaguardia del territorio e alla tutela attiva del patrimonio culturale, sia in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale sia in riferimento alle condizioni emergenziali nella più ampia accezione del termine. La formazione affronterà specificamente il "design for emergency", inteso come approccio progettuale vocato alla valorizzazione e al potenziamento della resilienza dei luoghi, declinando tale ambito progettuale sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista culturale e sociale.

- **CITTÀ E PAESAGGIO.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative capaci di evolvere in chiave sostenibile gli ambiti urbani e paesaggistici, sia preservandone le attuali componenti naturali sia promuovendo una sinergia efficace tra paesaggio naturale e paesaggio antropico sia migliorando la qualità della vita. La formazione affronterà specificamente l'architettura a zero cubatura, intesa come metodologia compositiva orientata alla

minimizzazione del consumo di suolo, contaminandone l'approccio con i temi del "land art design" e dell'estetica del paesaggio.

- SALUTE E SICUREZZA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti al miglioramento del benessere della vita dal punto di vista psicofisico, sia in riferimento a categorie fragili e disagiate sia in riferimento ai territori afflitti da povertà ed emergenze sanitarie. La formazione affronterà specificamente la progettazione delle architetture residenziali destinate a precise categorie di utenti, secondo un approccio inclusivo e vocato all'universal design, giungendo ad analizzare gli aspetti psicologici e declinando tali competenze nell'ambito del safety fashion design.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le parti interessate rappresentano interlocutori stabili e organici che consentono un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, concorrendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa.

Nel caso in esame, le parti interessate sono state consultate sia a livello regionale sia a livello nazionale e internazionale.

Nello specifico, le informazioni sono state raccolte direttamente (mediante consultazione di parti sociali a livello territoriale) o indirettamente (tramite studi di settore) al fine di definire l'offerta formativa in relazione alla effettiva domanda di formazione.

L'analisi è stata condotta sia attraverso la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello locale che fossero altresì espressione di organismi nazionali (ADI, AIAP, Confindustria ecc.) sia attraverso studi di settore (desunti dai dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti regionali.

- Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia (referenti in sede di consultazione: prof.ssa Elisabetta Furin; prof. Luca Martini);
- Comune di Assisi (referente in sede di consultazione: ing. Alberto Capitanucci, Assessore comunale);
- Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia (referenti in sede di consultazione: arch. Maria Luisa Guerrini, Presidente; arch. Marco Petrini, Consigliere).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti nazionali.

- ADI Associazione per il Disegno Industriale (referenti in sede di consultazione: arch. Andrea Pascucci, Presidente Delegazione Umbria; Nazzareno Ruspolini, responsabile ADI Index per il territorio)
- AIPI Associazione Italiana Progettisti d'Interni (referente in sede di consultazione: arch. Nicola Grandolini, Delegato territoriale Umbria)
- CNA (referente in sede di consultazione: Francesco Vestrelli, Funzionario CNA UMBRIA)
- Confindustria (referente in sede di consultazione: dott. Nicola Modugno, Responsabile Area Cultura di Confindustria Umbria)
- Federmanager (referente in sede di consultazione: ing. Roberto Peccini, Presidente Federmanager Perugia)

Per quanto riguarda il contesto internazionale è stato preso in considerazione il report 2010 dell'International Council of Design.

L'incontro di consultazione si è svolto in data 9 dicembre 2019 (si rimanda al verbale allegato): in tale occasione sono state illustrate le caratteristiche, gli obiettivi formativi e le prospettive occupazionali del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12), nel quadro dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, dell'Università di Perugia in generale e tenendo conto delle specificità della sinergia con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro

Il CdS in "Planet Life Design" intende formare un profilo professionale innovativo, specializzato nel design applicato alla risoluzione delle questioni emergenti in relazione al benessere della vita del-e-sul pianeta.

In ambito lavorativo, il laureato in "Planet Life Design" è in grado di affrontare i seguenti aspetti:

- analisi di scenario;
- progettazione integrata di prodotti e servizi e dei processi a essi relativi riferiti al sostegno dell'ambiente, dell'abitare e della qualità della vita;
- progettazione di materiali e di sistemi tecnologici sostenibili;
- progettazione di strategie di trasformazione sociale e ambientale;
- rappresentazione grafica e multimediale per l'analisi e la comunicazione del paesaggio (naturale e antropizzato), con specifico riferimento alle trasformazioni derivanti dalle emergenti questioni ambientali e sociali;
- rappresentazione grafica e multimediale per la comunicazione di prodotti e servizi in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

competenze associate alla funzione

Le competenze associate alle funzioni di cui sopra, ovvero gli ambiti professionali per i quali il CdS in "Planet Life Design" fornisce una preparazione utilizzabile nel mondo del lavoro, riguardano:

- capacità di indagine e di valutazione dei processi di sviluppo e produzione di artefatti, prodotti e materiali, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di analisi e interpretazione critica delle tendenze evolutive del contesto progettuale di riferimento, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di elaborazione e sviluppo creativo di risposte progettuali innovative, consapevoli e inclusive, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di progettazione integrata delle qualità etiche, estetiche e funzionali del prodotto, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di rappresentazione e comunicazione originale delle idee progettuali, che preveda l'utilizzo consapevole di una molteplicità di linguaggi espressivi, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

sbocchi professionali

Le principali prospettive occupazionali previste dal CdS in "Planet Life Design" sono tutte quelle che operano nell'area del design riferite ai settori di applicazione che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate nella gestione delle emergenti questioni sociali e climatiche che condizionano la qualità della vita sul/del pianeta, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla salute e all'ambiente. Oltre alle attività proprie dei laureati nella classe LM12, il laureato in "Planet Life Design" potrà svolgere:

- attività nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati, anche di natura formativa;
- attività negli studi e nelle società di progettazione;
- attività nelle imprese e nelle aziende;
- attività negli enti di ricerca pubblici e privati;
- attività di libera professione;

In relazione alle specifiche competenze associate al percorso formativo, i laureati nel CdS in "Planet Life Design" possono svolgere inoltre:

- attività di progettazione di prodotti e servizi orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione di soluzioni innovative relative a materiali, componenti e dispositivi tecnici orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione relativa alla valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti e all'ottimizzazione del loro ciclo di vita.

QUADRO A2.b**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) (2.5.5.1.4)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura (2.6.2.3.1)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione (2.6.2.3.2)

QUADRO A3.a**Conoscenze richieste per l'accesso**

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) stabilisce l'accesso condizionato al possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono ammessi al Corso di Laurea, a parità di condizioni, gli studenti cittadini italiani, cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge n. 189 del 2002, art. 26, nonché gli studenti non comunitari residenti all'estero.

Relativamente al titolo di studio, sono ammesse le seguenti possibilità.

Titolo conseguito in Italia (da cittadini italiani, cittadini EU e cittadini Extra EU residenti in Italia)

- Laurea in Disegno Industriale (classe L4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L42 ai sensi del DM 509/99). Per questi laureati i requisiti curriculari sono in automatico soddisfatti.
- Laurea in Ingegneria Industriale (classe L9 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L10 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.
- Laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe L8 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L9 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

È altresì ammesso il possesso di altre Lauree o altri titoli di studio quali:

- Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L17 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Laurea Magistrale in Architettura e/o in Ingegneria edile-Architettura (classe LM4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe LM4/S ai sensi del DM 509/99)
- Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM23 ai sensi del DM 16 marzo 2007)
- Diploma di primo o secondo livello AFAM (accademie di Belle Arti e ISIA)

In tutti i casi elencati è fatta salva la verifica del conseguimento di almeno 84 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) previsti dalle Attività formative indispensabili della Classe di Laurea L4 (cfr. tabella di seguito riportata), di cui almeno 32 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative di base e 52 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti nonché di almeno 14 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR 13.

Classe di Laurea L4

Attività formative di Base (MIN 32 CFU) di cui

- min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - CHIM/06 Chimica organica
 - CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie
 - CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
 - FIS/01 Fisica sperimentale
 - FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
 - MAT/03 Geometria
 - MAT/05 Analisi matematica
 - MAT/06 Probabilità e statistica matematica
 - MAT/08 Analisi numerica

- MAT/09 Ricerca operativa
- SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
- min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - GEO/06 Mineralogia
 - ICAR/08 Scienza delle costruzioni
 - ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
 - INF/01 Informatica
 - ING-IND/10 Fisica tecnica industriale
 - ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
 - ING-IND/21 Metallurgia
 - ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali
 - ING-IND/31 Elettrotecnica
 - ING-INF/01 Elettronica
 - ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
- min 14 CFU nel SSD
 - ICAR/13 Disegno industriale
- min 4 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/18 Storia dell'architettura
 - L-ART/02 Storia dell'arte moderna
 - L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
 - L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
 - L-ART/07 Musicologia e storia della musica
 - L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 - L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
 - L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
 - M-FIL/04 Estetica
 - M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
 - M-PSI/01 Psicologia generale
- min 6 CFU nel SSD
 - ICAR/17 Disegno
- Attività formative Caratterizzanti (MIN 52 CFU) di cui
 - min 36 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/13 Disegno industriale
 - ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
 - L-ART/05 Discipline dello spettacolo
 - L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
 - min 8 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
 - ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
 - ICAR/17 Disegno
 - INF/01 Informatica
 - ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine
 - ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
 - ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
 - ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione
 - ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni
 - min 8 CFU tra i seguenti SSD
 - ICAR/22 Estimo
 - ING-IND/35 Ingegneria economico gestionale
 - IUS/01 Diritto privato
 - IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
 - IUS/14 Diritto dell'unione europea
 - M-DEA/01 Discipline demnoetnoantropologiche

M-PSI/01 Psicologia generale
 M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
 M-PSI/05 Psicologia sociale
 SECS-P/01 Economia politica
 SECS-P/07 Economia aziendale
 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
 SPS/07 Sociologia generale
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Titolo conseguito in Paesi EU o Extra EU

È ammesso il possesso di altri titoli equipollenti ai precedenti; in tutti i casi l'ammissione è comunque subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

In mancanza dei requisiti curriculari potrà essere attribuita un'integrazione curriculare, che lo studente dovrà colmare prima dell'iscrizione.

La conoscenza della lingua inglese (livello B2) costituisce requisito d'accesso. La certificazione del possesso di tale requisito dovrà essere prodotta congiuntamente alla domanda di immatricolazione.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il design, nel suo corpus teorico e attuativo, è passato dal design dei prodotti al design degli scenari della vita e del loro sviluppo così come è passato dai prodotti alla vita, dal design dell'inanimato al design dei rapporti fra gli uomini e, ancora, al design dei rapporti fra gli uomini e il pianeta costituito da innumerevoli forme diverse di vita. In tal senso, la natura critica ed etica del design ha posto al centro del suo agire il dibattito sui limiti dello sviluppo, sui cambiamenti epocali e ambientali. Il design è dunque diventato possibilità di incidere sul futuro del pianeta. Pertanto, progettare e creare, non necessariamente nel mondo delle merci, diventa affermazione del proprio essere nel mondo, affermazione di umanità 'qui e ora'. Il design diventa il trait-d'union fra le necessità reali e le visioni culturali dei popoli. Il design diventa 'Planet life design' e si occupa sempre più della forma sostenibile dell'esistenza per un'economia sorretta dal rispetto dei diritti umani e, più in generale, del diritto alla vita sul-e-del pianeta.

Sulla base di queste premesse, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con elevate competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento alla definizione di approcci metodologici e strategie innovative per il benessere della vita sul/del pianeta, inteso come quella grande casa che accoglie la vita della nostra specie umana e di quelle con essa fortemente interagenti, tenendo conto del necessario adattamento a condizioni ambientali in continua e rapida evoluzione.

In tal senso, la proposta di attivazione del CdS in "Planet Life Design" si basa sulla progettazione di un percorso formativo innovativo, che non è sovrapponibile ad altri profili usciti da corsi di laurea o di laurea magistrale (anche di altra classe) presenti negli Atenei proponenti e che si inserisce in maniera innovativa e sperimentale anche nel quadro dell'offerta formativa a livello nazionale.

Il percorso del CdS in "Planet Life Design" presenta pertanto una forte apertura multidisciplinare, volta a integrare le competenze tecniche, scientifiche e creative, costruendo un profilo flessibile rispetto a un settore emergente ("Planet Life Design") in cui si rende indispensabile l'ibridazione di competenze progettuali diversificate e specialistiche, anche in considerazione dei requisiti di sostenibilità sociale e ambientale.

Nello specifico, il CdS in "Planet Life Design" propone obiettivi formativi di grande attualità nei seguenti quattro ambiti formativi specifici.

- CLIMA ED ENERGIA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti a far fronte in maniera innovativa ed efficace alle modificazioni in atto a livello ambientale, sia in riferimento alle attuali condizioni insediative sia in riferimento ai possibili scenari futuri, con particolare riguardo alle modalità di adattamento e alle caratteristiche evolutive della vita sul pianeta. La formazione affronterà specificamente l'ecodesign, inteso come approccio progettuale vocato alla sostenibilità e alla minimizzazione dell'impatto ambientale,

coniugando tale ambito progettuale con i temi dei cambiamenti climatici e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili.

- **TERRITORIO E PATRIMONIO.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti alla salvaguardia del territorio e alla tutela attiva del patrimonio culturale, sia in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale sia in riferimento alle condizioni emergenziali nella più ampia accezione del termine. La formazione affronterà specificamente il "design for emergency", inteso come approccio progettuale vocato alla valorizzazione e al potenziamento della resilienza dei luoghi, declinando tale ambito progettuale sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista culturale e sociale.

- **CITTÀ E PAESAGGIO.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative capaci di evolvere in chiave sostenibile gli ambiti urbani e paesaggistici, sia preservandone le attuali componenti naturali sia promuovendo una sinergia efficace tra paesaggio naturale e paesaggio antropico sia migliorando la qualità della vita. La formazione affronterà specificamente l'architettura a zero cubatura, intesa come metodologia compositiva orientata alla minimizzazione del consumo di suolo, contaminandone l'approccio con i temi del "land art design" e dell'estetica del paesaggio.

- **SALUTE E SICUREZZA.** Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti al miglioramento del benessere della vita dal punto di vista psicofisico, sia in riferimento a categorie fragili e disagiate sia in riferimento ai territori afflitti da povertà ed emergenze sanitarie. La formazione affronterà specificamente la progettazione delle architetture residenziali destinate a precise categorie di utenti, secondo un approccio inclusivo e vocato all'universal design, giungendo ad analizzare gli aspetti psicologici e declinando tali competenze nell'ambito del safety fashion design.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- conoscere i processi di interazione uomo-ambiente-società nell'ottica della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
- conoscere i fondamenti delle scienze sociali applicate al design;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la progettazione a differenti scale di intervento e comprenderne le opportune modalità d'impiego;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi al riuso dei materiali e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche di lettura e d'interpretazione del paesaggio naturale e antropico;
- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la trasformazione, la rigenerazione e per il riuso del paesaggio naturale e antropico, con contaminazioni provenienti dagli ambiti espressivi delle discipline artistiche;
- conoscere gli strumenti di rappresentazione e di comunicazione grafica e visiva e comprenderne le opportune modalità d'impiego;
- conoscere i fondamenti dell'universal design per la progettazione di prodotti e servizi riferiti a persone con esigenze particolari o riferiti a contesti emergenziali.

I risultati di apprendimento previsti verranno raggiunti mediante attività in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificati sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- avere la capacità di individuare tematiche specifiche all'interno dei generali processi di trasformazione in atto, attraverso una valutazione sensibile all'integrazione degli aspetti coinvolti (di natura tecnica, energetica, economica, sociale ed etica);
 - avere la capacità di indagare la domanda che scaturisce da diversi contesti ambientali e socio-culturali per comprendere opportunità, aspettative e bisogni effettivamente presenti traducendo i dati ottenuti in risposte e strategie innovative con essi coerenti;
 - avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite nella messa a punto di soluzioni adeguate volte ad assicurare la valorizzazione delle risorse ambientali e il miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
 - avere la capacità di comprendere la necessità del contributo di conoscenze e competenze esterne per il corretto sviluppo del progetto;
 - avere la capacità di lavorare in team multidisciplinari, relazionandosi con una pluralità di soggetti con conoscenze e competenze diversificate;
 - avere la capacità di applicare le metodologie di analisi e gli strumenti di progettazione a diverse scale di intervento.
 - avere la capacità di fare sintesi progettuale e di visualizzare scenari futuri attraverso narrazioni articolate;
- La capacità di applicazione delle conoscenze verrà raggiunta durante le attività didattiche in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificata sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di formulare analisi e scelte progettuali applicando metodi integrati per la valutazione del potenziale impatto del prodotto o del servizio sull'ambiente, e promuovere scelte di progetto e processi realizzativi che assicurino compatibilità ambientale, sociale ed etica dei prodotti e dei servizi. Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è fortemente caratterizzato dall'obiettivo di formare studenti in grado di rispondere a problemi ed esigenze reali con risposte innovative e integrate. L'attenzione posta all'analisi di contesti esistenti favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti basata su un'attenta considerazione delle esigenze degli utenti e dei contesti di applicazione nonché delle necessità che ne derivano. Le capacità descritte sono fornite agli studenti del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) sia attraverso lezioni frontali sia attraverso attività di laboratorio progettuale organizzate in gruppi di lavoro, con il contributo multidisciplinare garantito dal coordinamento di insegnamenti afferenti a settori scientifici disciplinari differenti che agiscono sinergicamente al conseguimento degli obiettivi formativi.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi). Nel caso di progetti sviluppato in gruppi di lavoro dovrà essere individuabile il contributo specifico apportato da ciascuno studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di confrontarsi con interlocutori differenti (specialisti e non), comunicando le proprie ricerche e le proprie idee in modo chiaro, coerente e privo di ambiguità dimostrando di possedere proprietà di linguaggio tecnico-scientifico.

Contribuiscono al raggiungimento di tali capacità il confronto con i docenti durante le lezioni frontali e le attività laboratoriali nonché quello con professionisti del settore (sia al livello nazionale che internazionale) attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop di progettazione nonché durante l'attività di tirocinio di formazione.

I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di comunicare il progetto, oltre che nella lingua italiana, almeno in un'altra lingua straniera, dimostrando proprietà di linguaggio tecnico-scientifico.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che abbiano sviluppato capacità di apprendimento teorico e di applicazioni pratiche tali da consentire loro di gestire in autonomia un costante aggiornamento delle conoscenze acquisite. I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di applicare criticamente le loro conoscenze, dimostrando di possedere la capacità di affrontare tematiche nuove e complesse connesse al proprio settore di studio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dal CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) costituisce il completamento e la verifica delle abilità acquisite.

Alla prova finale sono attribuiti 13 CFU; essa si articola in:

- stage finale (8 CFU);
- ulteriori attività formative (2 CFU);
- esame finale (2 CFU).

Il lavoro di tesi, che è sviluppato parte durante lo stage finale e parte successivamente, consiste nell'elaborazione di un tema progettuale proprio della cultura del design. Il lavoro di tesi deve essere originale e individuale, anche se inserito in una ricerca più ampia coordinata con altri laureandi.

L'esame finale consiste nella presentazione orale, alla Commissione di tesi, degli esiti del lavoro svolto durante lo stage con l'assistenza di almeno un tutor aziendale (correlatore), indicato dal soggetto ospitante, e con la supervisione di almeno un tutor universitario (relatore), prescelto dallo studente nell'ambito dei professori di ruolo, dei ricercatori di ruolo e/o a tempo determinato nonché dei professori a contratto, purché il provvedimento della nomina sia adottato dal Dipartimento entro la vigenza del contratto. Il relatore può designare ulteriori correlatori in riferimento ad aspetti particolari del lavoro di tesi. Gli eventuali ulteriori collaboratori devono essere in ogni caso docenti universitari (anche afferenti ad altri istituti di alta formazione italiani o stranieri) o esperti esterni di documentata competenza (liberi professionisti, dipendenti di enti di ricerca, dipendenti di amministrazioni pubbliche, dipendenti di aziende private).

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig.ra Alessia Abbozzo

Approvato nell'adunanza del 30.01.2020

LM-12 - Design

PLANET LIFE DESIGN

Università	Università degli Studi di PERUGIA				
Classe	LM-12 - Design				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	21/01/2020	3		
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	PLANET LIFE DESIGN				
Nome del corso in inglese	PLANET LIFE DESIGN				
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano				
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica				
Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2019				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione					
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/12/2019 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento					
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea					
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE				
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. Le figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";

- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici - apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili - includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione - dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) - includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda - dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione - nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti interessate rappresentano interlocutori stabili e organici che consentono un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, concorrendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa.

Nel caso in esame, le parti interessate sono state consultate sia a livello regionale sia a livello nazionale e internazionale. Nello specifico, le informazioni sono state raccolte direttamente (mediante consultazione di parti sociali a livello territoriale) o indirettamente (tramite studi di settore) al fine di definire l'offerta formativa in relazione alla effettiva domanda di formazione.

L'analisi è stata condotta sia attraverso la consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello locale che fossero altresì espressione di organismi nazionali (ADI, AIAP, Confindustria ecc.) sia attraverso studi di settore (desunti dai dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti regionali.

- Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia (referenti in sede di consultazione: prof.ssa Elisabetta Furin; prof. Luca Martini);
- Comune di Assisi (referente in sede di consultazione: ing. Alberto Capitanucci, Assessore comunale);
- Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia (referenti in sede di consultazione: arch. Maria Luisa Guerrini, Presidente; arch. Marco Petrini, Consigliere).

Le consultazioni hanno coinvolto i seguenti soggetti nazionali.

- ADI Associazione per il Disegno Industriale (referenti in sede di consultazione: arch. Andrea Pascucci, Presidente

Delegazione Umbria; Nazzareno Ruspolini, responsabile ADI Index per il territorio)

- AIPI Associazione Italiana Progettisti d'Interni (referente in sede di consultazione: arch. Nicola Grandolini, Delegato territoriale Umbria)

- CNA (referente in sede di consultazione: Francesco Vestrelli, Funzionario CNA UMBRIA)

- Confindustria (referente in sede di consultazione: dott. Nicola Modugno, Responsabile Area Cultura di Confindustria Umbria)

- Federmanager (referente in sede di consultazione: ing. Roberto Peccini, Presidente Federmanager Perugia)

Per quanto riguarda il contesto internazionale è stato preso in considerazione il report 2010 dell'International Council of Design.

L'incontro di consultazione si è svolto in data 9 dicembre 2019 (si rimanda al verbale allegato): in tale occasione sono state illustrate le caratteristiche, gli obiettivi formativi e le prospettive occupazionali del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12), nel quadro dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, dell'Università di Perugia in generale e tenendo conto delle specificità della sinergia con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il design, nel suo corpus teorico e attuativo, è passato dal design dei prodotti al design degli scenari della vita e del loro sviluppo così come è passato dai prodotti alla vita, dal design dell'inanimato al design dei rapporti fra gli uomini e, ancora, al design dei rapporti fra gli uomini e il pianeta costituito da innumerevoli forme diverse di vita. In tal senso, la natura critica ed etica del design ha posto al centro del suo agire il dibattito sui limiti dello sviluppo, sui cambiamenti epocali e ambientali. Il design è dunque diventato possibilità di incidere sul futuro del pianeta. Pertanto, progettare e creare, non necessariamente nel mondo delle merci, diventa affermazione del proprio essere nel mondo, affermazione di umanità 'qui e ora'. Il design diventa il trait-d'union fra le necessità reali e le visioni culturali dei popoli. Il design diventa 'Planet life design' e si occupa sempre più della forma sostenibile dell'esistenza per un'economia sorretta dal rispetto dei diritti umani e, più in generale, del diritto alla vita sul-e-del pianeta.

Sulla base di queste premesse, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare nuove e versatili figure professionali capaci di operare criticamente, con elevate competenze tecniche e artistiche, nel settore del progetto per il design, con specifico riferimento alla definizione di approcci metodologici e strategie innovative per il benessere della vita sul/del pianeta, inteso come quella grande casa che accoglie la vita della nostra specie umana e di quelle con essa fortemente interagenti, tenendo conto del necessario adattamento a condizioni ambientali in continua e rapida evoluzione. In tal senso, la proposta di attivazione del CdS in "Planet Life Design" si basa sulla progettazione di un percorso formativo innovativo, che non è sovrapponibile ad altri profili uscenti da corsi di laurea o di laurea magistrale (anche di altra classe) presenti negli Atenei proponenti e che si inserisce in maniera innovativa e sperimentale anche nel quadro dell'offerta formativa a livello nazionale.

Il percorso del CdS in "Planet Life Design" presenta pertanto una forte apertura multidisciplinare, volta a integrare le competenze tecniche, scientifiche e creative, costruendo un profilo flessibile rispetto a un settore emergente ("Planet Life Design") in cui si rende indispensabile l'ibridazione di competenze progettuali diversificate e specialistiche, anche in considerazione dei requisiti di sostenibilità sociale e ambientale.

Nello specifico, il CdS in "Planet Life Design" propone obiettivi formativi di grande attualità nei seguenti quattro ambiti formativi specifici.

- CLIMA ED ENERGIA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti a far fronte in maniera innovativa ed efficace alle modificazioni in atto a livello ambientale, sia in riferimento alle attuali condizioni insediative sia in riferimento ai possibili scenari futuri, con particolare riguardo alle modalità di adattamento e alle caratteristiche evolutive della vita sul pianeta. La formazione affronterà specificamente l'ecodesign, inteso come approccio progettuale vocato alla sostenibilità e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, coniugando tale ambito progettuale con i temi dei cambiamenti climatici e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili.

- TERRITORIO E PATRIMONIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti alla salvaguardia del territorio e alla tutela attiva del patrimonio culturale, sia in riferimento alle trasformazioni del contesto ambientale sia in riferimento alle condizioni emergenziali nella più ampia accezione del termine. La formazione affronterà specificamente il "design for emergency", inteso come approccio progettuale vocato alla valorizzazione e al potenziamento della resilienza dei luoghi, declinando tale ambito progettuale sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista culturale e sociale.

- CITTÀ E PAESAGGIO. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative capaci di evolvere in chiave sostenibile gli ambiti urbani e paesaggistici, sia preservandone le attuali componenti naturali sia promuovendo una sinergia efficace tra paesaggio naturale e paesaggio antropico sia migliorando la qualità della vita. La formazione affronterà specificamente l'architettura a zero cubatura, intesa come metodologia compositiva orientata alla minimizzazione del consumo di suolo, contaminandone l'approccio con i temi del "land art design" e dell'estetica del paesaggio.

- SALUTE E SICUREZZA. Progetto di strategie, prodotti, sistemi e servizi volti al miglioramento del benessere della vita dal punto di vista psicofisico, sia in riferimento a categorie fragili e disagiate sia in riferimento ai territori afflitti da povertà ed emergenze sanitarie. La formazione affronterà specificamente la progettazione delle architetture residenziali destinate a precise categorie di utenti, secondo un approccio inclusivo e vocato all'universal design, giungendo ad analizzare gli aspetti psicologici e declinando tali competenze nell'ambito del safety fashion design.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- conoscere i processi di interazione uomo-ambiente-società nell'ottica della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
- conoscere i fondamenti delle scienze sociali applicate al design;

- conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la progettazione a differenti scale di intervento e comprenderne le opportune modalità d'impiego;
 - conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi al riuso dei materiali e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
 - conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche relativi all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e comprenderne le potenzialità nella progettazione e nei processi produttivi;
 - conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche di lettura e d'interpretazione del paesaggio naturale e antropico;
 - conoscere i metodi, gli strumenti e le tecniche per la trasformazione, la rigenerazione e per il riuso del paesaggio naturale e antropico, con contaminazioni provenienti dagli ambiti espressivi delle discipline artistiche;
 - conoscere gli strumenti di rappresentazione e di comunicazione grafica e visiva e comprenderne le opportune modalità d'impiego;
 - conoscere i fondamenti dell'universal design per la progettazione di prodotti e servizi riferiti a persone con esigenze particolari o riferiti a contesti emergenziali.
- I risultati di apprendimento previsti verranno raggiunti mediante attività in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificati sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In accordo agli obiettivi formativi prefissati, il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di:

- avere la capacità di individuare tematiche specifiche all'interno dei generali processi di trasformazione in atto, attraverso una valutazione sensibile all'integrazione degli aspetti coinvolti (di natura tecnica, energetica, economica, sociale ed etica);
 - avere la capacità di indagare la domanda che scaturisce da diversi contesti ambientali e socio-culturali per comprendere opportunità, aspettative e bisogni effettivamente presenti traducendo i dati ottenuti in risposte e strategie innovative con essi coerenti;
 - avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite nella messa a punto di soluzioni adeguate volte ad assicurare la valorizzazione delle risorse ambientali e il miglioramento del benessere psicofisico delle persone;
 - avere la capacità di comprendere la necessità del contributo di conoscenze e competenze esterne per il corretto sviluppo del progetto;
 - avere la capacità di lavorare in team multidisciplinari, relazionandosi con una pluralità di soggetti con conoscenze e competenze diversificate;
 - avere la capacità di applicare le metodologie di analisi e gli strumenti di progettazione a diverse scale di intervento.
 - avere la capacità di fare sintesi progettuale e di visualizzare scenari futuri attraverso narrazioni articolate;
- La capacità di applicazione delle conoscenze verrà raggiunta durante le attività didattiche in itinere (quali lezioni frontali, laboratori di progettazione, presentazioni orali, conferenze, seminari, workshop di progettazione) e verificata sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di formulare analisi e scelte progettuali applicando metodi integrati per la valutazione del potenziale impatto del prodotto o del servizio sull'ambiente, e promuovere scelte di progetto e processi realizzativi che assicurino compatibilità ambientale, sociale ed etica dei prodotti e dei servizi. Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) è fortemente caratterizzato dall'obiettivo di formare studenti in grado di rispondere a problemi ed esigenze reali con risposte innovative e integrate. L'attenzione posta all'analisi di contesti esistenti favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti basata su un'attenta considerazione delle esigenze degli utenti e dei contesti di applicazione nonché delle necessità che ne derivano. Le capacità descritte sono fornite agli studenti del CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) sia attraverso lezioni frontali sia attraverso attività di laboratorio progettuale organizzate in gruppi di lavoro, con il contributo multidisciplinare garantito dal coordinamento di insegnamenti afferenti a settori scientifici disciplinari differenti che agiscono sinergicamente al conseguimento degli obiettivi formativi.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi). Nel caso di progetti sviluppati in gruppi di lavoro dovrà essere individuabile il contributo specifico apportato da ciascuno studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che siano in grado di confrontarsi con interlocutori differenti (specialisti e non), comunicando le proprie ricerche e le proprie idee in modo chiaro, coerente e privo di ambiguità dimostrando di possedere proprietà di linguaggio tecnico-scientifico.

Contribuiscono al raggiungimento di tali capacità il confronto con i docenti durante le lezioni frontali e le attività laboratoriali nonché quello con professionisti del settore (sia al livello nazionale che internazionale) attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop di progettazione nonché durante l'attività di tirocinio di formazione. I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di comunicare il progetto, oltre che nella lingua italiana, almeno in un'altra lingua straniera, dimostrando proprietà di linguaggio tecnico-scientifico.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante

strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) intende preparare figure professionali che abbiano sviluppato capacità di apprendimento teorico e di applicazioni pratiche tali da consentire loro di gestire in autonomia un costante aggiornamento delle conoscenze acquisite. I laureati nel CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) devono essere in grado di applicare criticamente le loro conoscenze, dimostrando di possedere la capacità di affrontare tematiche nuove e complesse connesse al proprio settore di studio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi formativi avviene sia durante che a conclusione dei singoli corsi mediante strumenti didattici diversificati (quali discussioni individuali e/o collettive, verifiche finali attraverso una prova scritta e/o orale, discussione sull'elaborato finale di tesi).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) stabilisce l'accesso condizionato al possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso è vincolato al possesso di un idoneo titolo di studio conseguito con punteggio superiore a una soglia fissata dal regolamento didattico del CdS. Sono ammessi al Corso di Laurea, a parità di condizioni, gli studenti cittadini italiani, cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia, di cui alla legge n. 189 del 2002, art. 26, nonché gli studenti non comunitari residenti all'estero.

Relativamente al titolo di studio, sono ammesse le seguenti possibilità.

Titolo conseguito in Italia (da cittadini italiani, cittadini EU e cittadini Extra EU residenti in Italia)

- Laurea in Disegno Industriale (classe L4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L42 ai sensi del DM 509/99). Per questi laureati i requisiti curriculari sono in automatico soddisfatti.

- Laurea in Ingegneria Industriale (classe L9 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L10 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

- Laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe L8 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe L9 ai sensi del DM 509/99). In questo caso l'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

È altresì ammesso il possesso di altre Lauree o altri titoli di studio quali:

- Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L17 ai sensi del DM 16 marzo 2007)

- Laurea Magistrale in Architettura e/o in Ingegneria edile-Architettura (classe LM4 ai sensi del DM 16 marzo 2007 o classe LM4/S ai sensi del DM 509/99)

- Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7 ai sensi del DM 16 marzo 2007)

- Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM23 ai sensi del DM 16 marzo 2007)

- Diploma di primo o secondo livello AFAM (accademie di Belle Arti e ISIA)

In tutti i casi elencati è fatta salva la verifica del conseguimento di almeno 84 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) previsti dalle Attività formative indispensabili della Classe di Laurea L4 (cfr. tabella di seguito riportata), di cui almeno 32 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative di base e 52 CFU negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti nonché di almeno 14 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR 13.

Classe di Laurea L4

Attività formative di Base (MIN 32 CFU) di cui

- min 4 CFU tra i seguenti SSD

CHIM/06 Chimica organica

CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

FIS/01 Fisica sperimentale

FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)

MAT/03 Geometria

MAT/05 Analisi matematica

MAT/06 Probabilità e statistica matematica

MAT/08 Analisi numerica

MAT/09 Ricerca operativa

SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

- min 4 CFU tra i seguenti SSD

GEO/06 Mineralogia

ICAR/08 Scienza delle costruzioni

ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

INF/01 Informatica

ING-IND/10 Fisica tecnica industriale

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

ING-IND/21 Metallurgia

ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

ING-IND/31 Elettrotecnica

ING-INF/01 Elettronica

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

- min 14 CFU nel SSD

ICAR/13 Disegno industriale

- min 4 CFU tra i seguenti SSD
 ICAR/18 Storia dell'architettura
 L-ART/02 Storia dell'arte moderna
 L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
 L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
 L-ART/07 Musicologia e storia della musica
 L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
 L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
 M-FIL/04 Estetica
 M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
 M-PSI/01 Psicologia generale
 - min 6 CFU nel SSD
 ICAR/17 Disegno
 Attività formative Caratterizzanti (MIN 52 CFU) di cui
 - min 36 CFU tra i seguenti SSD
 ICAR/13 Disegno industriale
 ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
 L-ART/05 Discipline dello spettacolo
 L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
 - min 8 CFU tra i seguenti SSD
 ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
 ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
 ICAR/17 Disegno
 INF/01 Informatica
 ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine
 ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
 ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
 ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione
 ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni
 - min 8 CFU tra i seguenti SSD
 ICAR/22 Estimo
 ING-IND/35 Ingegneria economico gestionale
 IUS/01 Diritto privato
 IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
 IUS/14 Diritto dell'unione europea
 M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
 M-PSI/01 Psicologia generale
 M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
 M-PSI/05 Psicologia sociale
 SECS-P/01 Economia politica
 SECS-P/07 Economia aziendale
 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
 SPS/07 Sociologia generale
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Titolo conseguito in Paesi EU o Extra EU

È ammesso il possesso di altri titoli equipollenti ai precedenti; in tutti i casi l'ammissione è comunque subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e del percorso formativo compiuto.

In mancanza dei requisiti curriculari potrà essere attribuita un'integrazione curriculare, che lo studente dovrà colmare prima dell'iscrizione.

La conoscenza della lingua inglese (livello B2) costituisce requisito d'accesso. La certificazione del possesso di tale requisito dovrà essere prodotta congiuntamente alla domanda di immatricolazione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dal CdS in "Planet Life Design" (classe LM12) costituisce il completamento e la verifica delle abilità acquisite.

Alla prova finale sono attribuiti 13 CFU; essa si articola in:

- stage finale (8 CFU);
- ulteriori attività formative (2 CFU);
- esame finale (3 CFU).

Il lavoro di tesi, che è sviluppato parte durante lo stage finale e parte successivamente, consiste nell'elaborazione di un tema progettuale proprio della cultura del design. Il lavoro di tesi deve essere originale e individuale, anche se inserito in una ricerca più ampia coordinata con altri laureandi.

L'esame finale consiste nella presentazione orale, alla Commissione di tesi, degli esiti del lavoro svolto durante lo stage con l'assistenza di almeno un tutor aziendale (correlatore), indicato dal soggetto ospitante, e con la supervisione di almeno un tutor universitario (relatore), prescelto dallo studente nell'ambito dei professori di ruolo, dei ricercatori di ruolo e/o a tempo determinato nonché dei professori a contratto, purché il provvedimento della nomina sia adottato dal Dipartimento entro la vigenza del contratto. Il relatore può designare ulteriori correlatori in riferimento ad aspetti particolari del lavoro di tesi. Gli eventuali ulteriori collaboratori devono essere in ogni caso docenti universitari (anche afferenti ad altri istituti di alta formazione italiani o stranieri) o esperti esterni di documentata competenza (liberi professionisti, dipendenti di enti di ricerca, dipendenti di amministrazioni pubbliche, dipendenti di aziende private).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS in "Planet Life Design" intende formare un profilo professionale innovativo, specializzato nel design applicato alla risoluzione delle questioni emergenti in relazione al benessere della vita del- e- sul pianeta.

In ambito lavorativo, il laureato in "Planet Life Design" è in grado di affrontare i seguenti aspetti:

- analisi di scenario;
- progettazione integrata di prodotti e servizi e dei processi a essi relativi riferiti al sostegno dell'ambiente, dell'abitare e della qualità della vita;
- progettazione di materiali e di sistemi tecnologici sostenibili;
- progettazione di strategie di trasformazione sociale e ambientale;
- rappresentazione grafica e multimediale per l'analisi e la comunicazione del paesaggio (naturale e antropizzato), con specifico riferimento alle trasformazioni derivanti dalle emergenti questioni ambientali e sociali;
- rappresentazione grafica e multimediale per la comunicazione di prodotti e servizi in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni di cui sopra, ovvero gli ambiti professionali per i quali il CdS in "Planet Life Design" fornisce una preparazione utilizzabile nel mondo del lavoro, riguardano:

- capacità di indagine e di valutazione dei processi di sviluppo e produzione di artefatti, prodotti e materiali, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di analisi e interpretazione critica delle tendenze evolutive del contesto progettuale di riferimento, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di elaborazione e sviluppo creativo di risposte progettuali innovative, consapevoli e inclusive, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di progettazione integrata delle qualità etiche, estetiche e funzionali del prodotto, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale;
- capacità di rappresentazione e comunicazione originale delle idee progettuali, che preveda l'utilizzo consapevole di una molteplicità di linguaggi espressivi, specialmente in relazione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

sbocchi occupazionali:

Le principali prospettive occupazionali previste dal CdS in "Planet Life Design" sono tutte quelle che operano nell'area del design riferite ai settori di applicazione che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate nella gestione delle emergenti questioni sociali e climatiche che condizionano la qualità della vita sul/del pianeta, con particolare riguardo per gli aspetti legati alla salute e all'ambiente. Oltre alle attività proprie dei laureati nella classe LM12, il laureato in "Planet Life Design" potrà svolgere:

- attività nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati, anche di natura formativa;
- attività negli studi e nelle società di progettazione;
- attività nelle imprese e nelle aziende;
- attività negli enti di ricerca pubblici e privati;
- attività di libera professione;

In relazione alle specifiche competenze associate al percorso formativo, i laureati nel CdS in "Planet Life Design" possono svolgere inoltre:

- attività di progettazione di prodotti e servizi orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione di soluzioni innovative relative a materiali, componenti e dispositivi tecnici orientati alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e sociale;
- attività di progettazione relativa alla valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti e all'ottimizzazione del loro ciclo di vita.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura - (2.6.2.3.1)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	36	48	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ICAR/10 Architettura tecnica	6 [6]	24 [18]	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica SECS-P/01 Economia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi M-PSI/07 Psicologia dinamica	12 [12]	36 [30]	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 108
--	-------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre GEO/03 - Geologia strutturale GEO/05 - Geologia applicata GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/08 - Geochimica e vulcanologia ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	18	30	12

	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale M-FIL/06 - Storia della filosofia			
--	---	--	--	--

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		3	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		8	8

Totale Altre Attività	21 - 21
------------------------------	------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 159
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	18 - 48

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La natura del percorso formativo proposto spinge ad una profonda interazione tra attività di stage e lavoro preparatorio alla stesura della tesi di laurea. Per questo motivo si è ritenuto di privilegiare, per numero di CFU, le attività di stage, da svolgere preferenzialmente presso aziende, considerando i CFU attribuiti alla tesi di laurea da dedicarsi esclusivamente alla stesura finale dell'elaborato.

Note relative alle attività caratterizzanti

SSD ICAR/10

L'inserimento tra i settori caratterizzanti del SSD ICAR 10 (Architettura Tecnica) è riferibile all'importanza che la sede attribuisce all'inserimento nello scenario urbano delle strutture emergenziali che caratterizzano per anni ad esempio il paesaggio post-sismico e che, se valorizzate dalla cultura del progetto, potrebbero assurgere da penalità a potenzialità. Nel piano degli studi proposto al SSD ICAR 10 sarà attribuito l'insegnamento di "Ponteggi e opere provvisori" i cui contenuti sono coerenti a quanto sopra declinato.

SSD M-PSI/07

L'inserimento tra i settori caratterizzanti del SSD M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) è dovuto alla capacità del settore di modellizzare la lettura dell'impatto psicologico nelle strutture emergenziali nonché delle reazioni umane in situazioni traumatiche. A tale scopo risultano fondamentali competenze di base di tipo psicologico e specificamente di psicologia dinamica utili a poter intervenire nella progettazione di spazi che tengano conto delle stesse dinamiche psichiche.

Tali competenze consentono di comprendere le fondamentali rappresentazioni del sé (cognitive, affettive e relazionali), dei processi intra-psichici e interpersonali (familiari e di gruppo) che intervengono nelle situazioni traumatiche come ad esempio quelli post-sismiche.

^

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig.ra Alessia Abbozzo

Approvato nell'adunanza del 30.01.2020